

**TITOLAZIONE DISCIPLINA** STORIA DELLE ARTI APPLICATE – CFA 6

**prof. SCONCI MARTINA**

**n. ore 45**

a.a. 2023-2024

**OBIETTIVI**

L'obiettivo del corso è di stimolare negli studenti una riflessione critica sul significato che le "arti applicate", nelle loro diverse declinazioni, hanno avuto nel corso della storia. Ripercorrendo la storia di quegli oggetti artistici e artigianali che nel corso del tempo hanno rappresentato delle tappe fondamentali per la nascita dell'industrial design, gli studenti potranno acquisire strumenti di analisi storico critica per il riconoscimento stilistico delle opere, individuando le caratteristiche dei manufatti, anche in relazione alle tecniche e ai materiali utilizzati.

**CONTENUTI**

Partendo da un'analisi della definizione di "arte applicata" e dai diversi significati che ha assunto nel corso del tempo, il corso intende ripercorrere la storia dell'ideologia che ha portato alla separazione tra le arti, toccando tutti quei momenti della storia dell'arte in cui l'aspetto intellettuale e ideativo della creazione artistica viene distinto da quello operativo e prendendo in esame le ragioni che portarono, in passato, a stabilire tale gerarchia del genere.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Perché "arti minori"?
- Arti liberali e Arti meccaniche nel Medioevo;
- L'unità delle arti nella concezione umanistica dell'operare (le corporazioni);
- La posizione reciproca delle arti nel Rinascimento: l'artista intellettuale;
- Leonardo e "la pittura come cosa mentale";
- La discriminazione: artista e artigiano nella società della Controriforma;
- Il dialogo fra la stampa e le arti;
- L'artista artigiano Benvenuto Cellini;
- Il trionfo del moderno (la decorazione barocca e rococò);
- La rivalutazione settecentesca dell'artigianato: L'Encyclopédie di Diderot e D'Alambert;
- La Great Exhibition;
- Henry Cole e il proto-design;
- Il Deutscher Werkbund
- Valore sociale, utilità e unità dell'arte nel pensiero socialista di William Morris: il movimento Arts and Crafts;
- Liberty, Art Nouveau, Jugendstil;
- Mackintosh e la Scuola di Glasgow;
- La Wiener Werkstätte
- L'Art Decò e il padiglione dell'Esprit Nouveau;

- Bauhaus: Weimar, Dessau e Berlino;
- Il Neoplasticismo e il movimento De Stijl;
- Arte e tecnica nell'era post-industriale;
- La Biennale di arti decorative di Monza e la Triennale di Milano;
- L'industrial design del '900 e il design scandinavo
- Il contributo di Walter Benjamin

## PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base della storia dell'arte.

## BIBLIOGRAFIA

### Testi obbligatori:

1. F.Bologna, *Dalle arti minori all'industrial design. Storia di una ideologia*, ArtstudioPaparo Editore, 2017.
2. M. Vitta, *Il progetto della bellezza. Il design tra arte e tecnica dal 1851 ad oggi*, Einaudi, Torino 2011.
3. A. Loos, *Ornamento e delitto*, in A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi edizioni, Milano 1972
4. A. Loos, *Panorama di arte applicata*, in A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi edizioni, Milano 1972
5. Slides e dispense fornite a lezione

### Testi di approfondimento:

1. S. Giordano, *Le arti applicate*, Il Mulino, Bologna, 2018
2. R. Sennet, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, 2013
3. W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, 2000
4. A. Gnugnoli, *William Morris*, Art Dossier n.312, Giunti Editore, Firenze 2014.
5. A. Paolucci, *Cellini*, Art Dossier n. 158, Giunti Editore, Firenze, 2000.
6. L.V. Masini, *Art Nouveau*, Art Dossier n. 31, Giunti Editore, Firenze 1989.
7. F. Benzi, *Art Decò*, Art Dossier n. 199, Giunti Editore, Firenze 2004.
8. AA.VV. *I Maestri. Charles Rennie Mackintosh*, Cassina, Milano 1997
9. M. De Michelis, A. Kohlmeyer, *Bauhaus*, Art Dossier n.119, Giunti Editore, Firenze 1997.
10. J. Nigro Covre, *Mondrian e de Stijl*, Art Dossier n. 42, Giunti Editore, Firenze 1990.

Ulteriori testi saranno definiti con il docente nel corso delle lezioni.

## ESAME FINALE

L'esame consiste in una verifica orale individuale su tutti gli argomenti trattati durante il corso e rintracciabili nei testi in bibliografia.

## DOCENTE

Martina Sconci, storica dell'arte e curatrice, è nata all'Aquila e si è laureata nel 2003 in Beni Culturali e Ambientali presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Nel 2008 ha conseguito la Laurea Magistrale presso l'Università La Sapienza di Roma, dove ha vissuto per diversi anni, collaborando con alcune gallerie d'arte contemporanea come curatrice e ufficio stampa.

Dal 2009 al 2010 ha lavorato come Fine Arts Assistant Research presso l'Accademia Britannica - The British School at Rome, dove si è occupata di curare tutti gli aspetti tecnici e organizzativi che riguardavano le mostre degli artisti residenti.

Nel 2010 ha lavorato a Londra come responsabile di galleria presso la Charlie Smith London Gallery. Dopo il terremoto, nel 2011 ha deciso di tornare all'Aquila, dove tutt'ora si occupa della direzione artistica del MU.S.P.A.C. Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea. Ha curato diverse mostre in gallerie e spazi espositivi in Italia (tra le ultime: *Pastorale* mostra personale di Daniele

Breccia, Galleria Italia, L'Aquila 2023; *Le ballate dei sogni*, mostra personale di Maria Semmer, Galleria Gallerati, Roma 2020; *Paradise Lost*, mostra personale di Daniele Breccia, Palazzo Bonanni, L'Aquila 2017; *InCodec*, mostra collettiva di video arte, Spazio Inangolo, Penne, 2014; *Eh se fosse con noi...*, mostra personale di Alì Assaf, Muspac, L'Aquila, 2012; Laura Cionci, *Ipnagogia*, Hybrida Contemporanea, Roma 2011) e ha scritto numerosi testi critici e interviste, pubblicati in cataloghi e riviste d'arte. Nel 2012 ha organizzato e curato il workshop "Ascoltare il luogo" con gli artisti Jacopo Benci e Silvia Stucky. Nel 2016 è stata docente del corso di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2017 è stata docente del corso di Museografia presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone. Dal 2017 insegna Museologia, Museografia, Storia delle Arti applicate, Storia dell'architettura, Storia del disegno e della grafica d'arte e Allestimento degli spazi espositivi presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Nel 2019 è stata membro della giuria per il progetto *YOUNG AFRICAN ART – Linguaggi oltre Confine*. Dal 2021 è membro della giuria per il progetto *YAG Garage italia*. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione del MUNDA Museo Nazionale d'Abruzzo.